

DELIBERA N. 245/24/CONS

APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO PER IL 2024 DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI WHOLESAL E DI SITE SHARING FORNITI TRAMITE LE NUOVE INFRASTRUTTURE MOBILI DI CUI AL PIANO "ITALIA 5G" DAL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE (COSTITUITO DA INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A., DA TELECOM ITALIA S.P.A. E DA VODAFONE ITALIA S.P.A.) BENEFICIARIO DI AIUTO DI STATO

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 26 giugno 2024;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante *“Disciplina dei tempi dei procedimenti”*, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante *“Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 24 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 205/23/CONS;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (CCEE o Codice UE)*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 recante, *“Codice delle comunicazioni elettroniche”*, come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 24 marzo 2024, n. 48, recante *“Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche” (Codice)*;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01) recante “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*”, del 26 gennaio 2013, o “*Orientamenti della CE 2013*”;

CONSIDERATO che gli *Orientamenti della CE 2013* individuano il ruolo delle Autorità Nazionali di Regolamentazione (ANR) nel contesto dei procedimenti per la valutazione della compatibilità delle misure di aiuto di Stato, evidenziandone la crucialità, in virtù dell’esperienza nel settore delle ANR: in tal senso, essi stabiliscono che le ANR dovrebbero essere consultate dalle autorità che concedono l’aiuto in relazione: *i*) all’identificazione delle aree interessate dall’aiuto (*target areas*), *ii*) all’individuazione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata ed *iii*) ai prezzi di tali servizi nonché, *iv*) alla risoluzione delle controversie tra operatori che richiedono l’accesso alla rete sussidiata e l’operatore sussidiato (*paragrafo 42 degli Orientamenti della CE 2013*);

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei servizi di accesso, gli *Orientamenti della CE 2013* chiariscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull’uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della Nazione o dell’Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell’orientamento al costo;

VISTO il Piano di intervento “*Italia 5G*” (di seguito il Piano) notificato alla Commissione europea per la richiesta di aiuto di Stato e da questa approvato in data 25 aprile 2022 con la Decisione della Commissione europea/DG-COMP “*State Aid SA.100557 (2022/N) -RRF -Italy -Italian 5G Plan*”;

VISTA la delibera n. 67/22/CONS del 3 marzo 2022, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributo pubblico – integrazione per le reti 5G*” (“Linee guida”);

CONSIDERATO che la delibera n. 67/22/CONS ha rappresentato la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli *Orientamenti della CE 2013*, sono stati definiti i Bandi per la concessione degli aiuti di Stato conferiti nell’ambito del Piano “*Italia 5G*”. Nei Bandi relativi alle gare indette dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A.) è stato previsto che, per la commercializzazione dei servizi di accesso all’ingrosso, il Beneficiario si impegnasse a rispettare i prezzi massimi di una lista di servizi essenziali (*set minimo*) di

servizi di accesso all'ingrosso alle infrastrutture mobili finanziate e, segnatamente, quelli indicati dalla delibera n. 67/22/CONS;

TENUTO conto che il Capitolato tecnico (“Capitolato”) – allegato al Bando di gara – stabilisce, *inter alia*, che “*a seguito dell’aggiudicazione del bando, il Beneficiario pubblicherà il primo Listino dei servizi all’ingrosso, coerente con l’offerta formulata, rispondente pertanto ai requisiti del Bando e coerente con la delibera AGCom n. 67/22/CONS, inclusivo delle condizioni tecniche di fornitura e degli SLA. La prima versione del Listino del Beneficiario rimarrà valida per almeno due anni, al fine di garantire una certa stabilità delle condizioni di accesso per il mercato e delle condizioni di fornitura per il Beneficiario. Oltre il citato periodo di almeno due anni la Concedente potrà richiedere all’AGCom, nell’esecuzione delle funzioni previsti dalla normativa vigente, una verifica della validità di tali condizioni nel caso di eventuali variazioni significative: i) delle condizioni di costo di fornitura dei servizi, anche sulla base di benchmark di mercato, ii) delle condizioni di take-up dei servizi rispetto a quelle prevedibili in fase di prima approvazione, iii) del rendimento del costo del capitale (WACC), iv) delle condizioni generali del mercato nelle aree interessate nonché in aree più competitive.*”;

CONSIDERATO altresì che le Linee guida prevedono che “*Tenendo conto dell’elevata variabilità del costo dell’energia, si ritiene che questa specifica voce di costo dovrà essere allineata al rispettivo valore del costo dell’energia P approvato su base annuale dall’Autorità nell’ambito dell’approvazione dell’Offerta di Riferimento per la collocazione di TIM*”;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2023/C 36/01), del 31 gennaio 2023, recante “*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga*”, o “*Orientamenti della CE 2023*”;

VISTA la delibera n. 26/23/CONS, dell’8 febbraio 2023, recante “*Approvazione del Listino dei servizi di accesso all’ingrosso forniti tramite le nuove infrastrutture mobili di cui al Piano Italia 5G dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (costituito da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., da Telecom Italia S.p.A. e da Vodafone Italia S.p.A.) beneficiario di Aiuto di Stato*”;

VISTA la delibera n. 19/24/CIR, del 12 giugno 2024, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa (ULL/SLU, Colocazione, WLR, Infrastrutture NGAN, Backhaul, VULA, Bitstream rame e Bitstream NGA) per gli anni 2022 e 2023*”;

VISTA la lettera del R.T.I. acquisita il 29 marzo 2024 dall’Autorità, avente ad oggetto “*Istanza di revisione del Listino dei servizi di accesso all’ingrosso forniti tramite le nuove infrastrutture mobili di cui al Piano Italia 5G dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (costituito da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., Telecom Italia S.p.A. e*

Vodafone Italia s.p.a.) beneficiario di aiuti di stato, approvato con Delibera n. 26/23/CONS”;

VISTA la lettera del R.T.I. acquisita il 31 maggio 2024 dall’Autorità, avente ad oggetto “*Istanza di integrazione del Listino dei servizi di accesso all’ingrosso forniti tramite le nuove infrastrutture mobili di cui al Piano Italia 5G dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (costituito da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., Telecom Italia S.p.A. e Vodafone Italia s.p.a.) beneficiario di aiuti di stato, approvato con Delibera n. 26/23/CONS”;*

CONSIDERATO che, nella prima lettera del 29 marzo *u.s.*, il R.T.I. ha presentato una proposta avente ad oggetto l’adeguamento per il 2024 delle condizioni economiche dei servizi di *Site sharing* forniti tramite le nuove infrastrutture mobili di cui al Piano “*Italia 5G*”;

CONSIDERATO che, nella seconda lettera del 31 maggio *u.s.*, il R.T.I. ha modificato la prima proposta del 29 marzo *u.s.* avente ad oggetto l’adeguamento per il 2024 delle condizioni economiche dei servizi di *Site sharing* forniti tramite le nuove infrastrutture mobili di cui al Piano “*Italia 5G*”;

CONSIDERATO quanto segue:

Valutazione dell’istanza di revisione del Listino dei servizi di *Site sharing* forniti tramite le nuove infrastrutture mobili di cui al Piano “*Italia 5G*” dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (costituito da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., da Telecom Italia S.p.A. e da Vodafone Italia S.p.A.) Beneficiario di aiuto di Stato

Sommario

1. PREMESSE E QUADRO REGOLAMENTARE	5
2. LA PRIMA PROPOSTA DEL R.T.I. DI AGGIORNAMENTO PER IL 2024 DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL LISTINO DEL SERVIZIO DI <i>SITE SHARING</i>	6
3. LA SECONDA PROPOSTA DEL R.T.I. DI AGGIORNAMENTO PER IL 2024 DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL LISTINO DEL SERVIZIO DI <i>SITE SHARING</i>	8
4. L’INTEGRAZIONE DOCUMENTALE DEL R.T.I. IN MERITO ALL’AGGIORNAMENTO PER IL 2024 DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL LISTINO DEL SERVIZIO DI <i>SITE SHARING</i>	9
5. LE VALUTAZIONI DELL’AUTORITÀ	11

1. Premesse e quadro regolamentare

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (nel seguito “R.T.I.”) costituito da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (nel seguito “INWIT”), da Telecom Italia S.p.A. (nel seguito “TIM”) e da Vodafone Italia S.p.A. è risultato aggiudicatario, in tutti e sei i lotti previsti dal Bando di gara “5G Densificazione”, della concessione di contributi pubblici nell’ambito del Piano “Italia 5G” per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbit/s in *downlink* e 30 Mbit/s in *uplink*.

Il R.T.I. ha presentato all’Autorità, con lettera del 29 marzo 2024, una prima proposta di aggiornamento per il 2024 delle condizioni economiche applicabili ai servizi di *Site sharing* che, in qualità di aggiudicatario del Bando “5G Densificazione”, offre nelle aree individuate dal Piano “Italia 5G” (nel seguito anche “Piano”), ai fini dell’ottenimento della relativa approvazione da parte dell’Autorità. In particolare, il R.T.I. propone un aggiornamento della sola voce di costo “Energia forfettaria” del servizio di *Site sharing*.

A seguito delle interlocuzioni con gli Uffici dell’Autorità, il R.T.I. in data 31 maggio 2024 ha quindi presentato una seconda proposta di aggiornamento per il 2024 delle condizioni economiche applicabili ai servizi di *Site sharing*, in sostituzione della già menzionata comunicazione del 29 marzo 2024.

Si richiama che il Listino “Italia 5G” (nel seguito anche “Listino”) dei servizi offerti dal R.T.I. nelle aree individuate dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A. o Infratel), è stato approvato con modifiche dall’Autorità con delibera n. 26/23/CONS dell’8 febbraio 2023, ai sensi della delibera n. 67/22/CONS (le c.d. Linee guida relative al Piano “Italia 5G”).

Si rimanda alla suddetta delibera del 2023 per maggiori elementi sul Piano, sulle Linee guida e sul Listino; per quanto di interesse nella presente Relazione, ossia circa la rivalutazione del costo del servizio di *Site sharing* ed in particolare della componente di energia forfettaria facente parte di tale servizio, si richiama che le Linee guida prevedono che:

“La prima versione del Listino del beneficiario rimarrà valida per almeno due anni, al fine di garantire una certa stabilità delle condizioni di accesso per il mercato e delle condizioni di fornitura per il beneficiario”.

Inoltre, ivi si specifica che:

“Oltre il citato periodo di almeno due anni, su richiesta della Stazione appaltante, l’Autorità, nell’esecuzione delle funzioni previste dalla normativa vigente, potrà procedere ad una verifica della validità di tali condizioni, su richiesta avanzata dalla Stazione appaltante, nel caso di eventuali variazioni significative: i) delle condizioni di costo di fornitura dei servizi, anche sulla base di benchmark di mercato, ii) delle

condizioni di take-up dei servizi rispetto a quelle prevedibili in fase di prima approvazione, iii) del rendimento del costo del capitale (WACC), iv) delle condizioni generali del mercato nelle aree interessate nonché in aree più competitive. Le eventuali nuove condizioni tecniche ed economiche di accesso, laddove fissate con il suddetto processo di rivalutazione, rimarranno in vigore per un periodo minimo di ulteriori due anni, a valle del quale l’Autorità potrà procedere ad una nuova verifica, su eventuale richiesta della Stazione appaltante, alle stesse condizioni sopra rappresentate”.

Infine, al punto V.79 dell’allegato B della delibera n. 67/22/CONS (“*Esiti della consultazione pubblica*”), l’Autorità ha chiarito che, con riferimento alla specifica valutazione della componente dell’energia forfettaria, “*Tenendo conto dell’elevata variabilità del costo dell’energia, si ritiene che questa specifica voce di costo dovrà essere allineata al rispettivo valore del costo dell’energia P approvato su base annuale dall’Autorità nell’ambito dell’approvazione dell’Offerta di Riferimento per la collocazione di TIM*”.

In sintesi, mentre per il Listino in generale è stato previsto un processo di rivalutazione a cadenza biennale – a partire dalla prima valutazione svolta nel 2023 – per la sola componente dell’energia dei servizi di *Site sharing* è stata stabilita una rivalutazione su base annuale, sulla base del valore di costo approvato per le OR di TIM più recenti.

In base a tale previsione, il R.T.I. ha quindi sottoposto all’Autorità, prima con la lettera del 29 marzo 2024 e successivamente con la lettera del 31 maggio 2024, una richiesta di aggiornamento delle condizioni economiche applicabili per il 2024 ai servizi *wholesale* di *Site sharing* del Listino.

A tal riguardo, si rappresentano, nella seconda e terza sezione della presente delibera, i dettagli delle due proposte di revisione del Listino “*Italia 5G*” ricevute dal R.T.I. e le relative valutazioni dell’Autorità.

2. La prima proposta del R.T.I. di aggiornamento per il 2024 delle condizioni economiche del Listino del servizio di *Site sharing*

In coerenza con le previsioni contenute nelle Linee guida sopra richiamate, nonché con il Listino dei i servizi di accesso all’ingrosso forniti tramite le nuove infrastrutture mobili di cui al Piano “*Italia 5G*” come approvato con delibera n. 26/23/CONS, il R.T.I., con la lettera del 29 marzo 2024, ha sottoposto all’Autorità un’istanza di revisione del Listino, limitatamente alla voce “*Energia forfettaria*” per l’anno solare 2024.

Nella lettera il R.T. I. segnala la necessità di “*una rivalutazione dei corrispettivi per gli Oneri accessori, alla luce delle mutate condizioni di costo di fornitura/approvvigionamento dell’energia*”,

[REDACTED]

[REDACTED]

Inoltre, il R.T.I. evidenzia che la voce di “*alimentazione in corrente continua forfettaria*” della suddetta Offerta di Riferimento, risulta comprensiva anche della componente di “*costi impianti*”, oltre che della componente di “*energia elettrica*” e che tale componente di “*costi impianti*” sia “*necessaria a coprire i costi di realizzazione e gestione del servizio accessorio opzionale di alimentazione elettrica, è determinata sulla base dei costi industriali di INWIT*”. Pertanto, prosegue il R.T.I., l’istanza di revisione del Listino, (enfasi aggiunta) “*concerne la voce “Oneri accessori (Energia elettrica forfettaria)”, per l’anno solare 2024, che include quindi sia la componente di “costo impianti” sia la componente di “energia elettrica”, in quanto la metodologia di calcolo rimane immutata rispetto a quanto approvato per Offerte di Riferimento TIM*”.

Nella prima proposta di revisione del Listino, il R.T.I., oltre a richiamare le principali previsioni delle Linee guida e del Bando in materia di “*Oneri accessori di Energia Elettrica*”, si sofferma sul confronto della proposta in esame con le condizioni economiche dei servizi di colocazione previsti nell’Offerta di Riferimento TIM per il 2022 (approvate con delibera n. 132/23/CONS) e quelle proposte per il 2023, al momento della lettera ancora in fase di valutazione da parte dell’Autorità.

Come meglio argomentato nella sezione relativa alla valutazione dell’Autorità, l’offerta di colocazione TIM per il servizio di “*alimentazione in c.c. “FORFETARIA” per modulo standard N3*”, prevede un canone annuo, proporzionale alla Potenza nominale assorbibile del modulo N3 e costituito da due componenti, una relativa ai “*costi impianti*” e una relativa alla fornitura di “*energia elettrica*”.

Nello specifico, questa prima proposta del R.T.I. del canone 2024 per un modulo con Potenza assorbibile pari a 0,5 KWh è pari a 1.314,9 €/anno, comprensiva sia della componente di “*costi impianti*” che di quella relativa alla fornitura di “*energia elettrica*”.

La componente “*costi impianti*”, dichiarata pari a 1.011 €/anno per un modulo *standard N3* con Potenza nominale di 1 KWh, risulta calcolata assumendo:

- una *Tenancy Ratio* media pari a ■ operatori ospitati;
 - un ammortamento in ■ anni del costo industriale dell’impianto elettrico *outdoor* “*costituito dai seguenti elementi: trasformatore, cavo elettrico, quadri elettrici con interruttori e alimentazione direttamente in alternata, servizi professionali, stazione di energia, allaccio fornitore EE*”;
 - il costo di manutenzione degli impianti;
 - costi di amministrazione e *governance*.
- [REDACTED]

Sintetizzando, la prima proposta del R.T.I è così rappresentata nella Tabella n.1 seguente (in forma aggregata, senza distinguere le due singole componenti):

Tabella 1 -Istanza di revisione Oneri accessori (Energia elettrica forfettaria)”

Istanza di revisione Componente Energia e Impianti	Canone (0,5 kW)	Corrispondente a €/kWh*
Energia Forfettaria	1.314,9€/anno	0,300 €/kWh

Tabella 1 - prima proposta del R.T.I.

3. La seconda proposta del R.T.I. di aggiornamento per il 2024 delle condizioni economiche del Listino del servizio di *Site sharing*

A seguito delle interlocuzioni con l’Autorità, nelle quali, *inter alia*, è stata sottolineata al R.T.I. la necessità di formulare, in ossequio alle previsioni delle Linee guida, un’offerta in grado di “*garantire la massima disaggregazione possibile*”, con la lettera del 31 maggio 2024 il R.T.I. ha quindi riformulato la proposta iniziale descritta nella sezione precedente.

Nello specifico, il R.T.I. ha provveduto a disaggregare il canone annuo onnicomprensivo per un “*Modulo standard come previsto dal Bando*”, esplicitando sia la componente del canone annuo “*costi impianti*” sia la componente del canone annuo per la fornitura di “*energia elettrica*” forfettaria. Inoltre, in coerenza con l’Offerta di riferimento TIM 2021 per i servizi di collocazione, identificata nelle Linee guida come uno dei *benchmark* di riferimento per i servizi di *Site sharing*, ha proposto distinte valorizzazioni per i due scenari seguenti:

1. Fornitura del servizio integrato di alimentazione con impianti di INWIT, che “*include alimentazione con impianto costituito di norma dai seguenti elementi: trasformatore, cablaggio elettrico, quadri elettrici con interruttori, impianto di terra e alimentazione elettrica, servizi professionali, stazione di energia, batterie, allaccio fornitore energia elettrica*”;

2. Fornitura senza impianti INWIT, che “include alimentazione con impianto di norma costituito dai seguenti elementi: trasformatore, cablaggio elettrico sito, quadri elettrici con interruttori, impianto di terra e alimentazione in corrente alternata, servizi professionali, allaccio fornitore energia elettrica”.

Infine, il R.T.I. specifica che “La eventuale fornitura di alimentazione con stazione di energia e batterie degli Operatori è soggetta a Prefattibilità di cui alla Tabella 2² in relazione alla possibilità di ospitare sul sito impianti dell'Operatore. In caso di utilizzo da parte degli Operatori di Spazi Aggiuntivi Opzionali saranno applicabili le condizioni economiche di cui alla Tabella 2. Inoltre, caso per caso, potranno essere valutate anche eventuali soluzioni di condizionamento e per la continuità dell'alimentazione.” Nello specifico, questa seconda proposta del R.T.I. del canone 2024 per un modulo con Potenza assorbibile pari a 0,5 KWh nel caso di “Fornitura con impianti INWIT” è pari a 1.314,9³ €/anno, comprensiva sia della componente dei “costi impianti” pari a 428,22 €/anno sia di quella relativa alla fornitura di “energia elettrica” pari a 886,68 €/anno; mentre, nel caso di “Fornitura senza impianti INWIT” è pari a 1.139,58 €/anno, comprensiva sia della componente dei “costi impianti” pari a 252,90 €/anno sia di quella relativa alla fornitura di “energia elettrica” pari a 886,68 €/anno.

Di seguito in Tabella n.2 si rappresenta la sintesi della seconda proposta del R.T.I.

2024				
Alimentazione forfettaria	Potenza nominale assorbibile per modulo ² “P _n ” (kW)	Canone annuo per modulo ³ (Euro/anno)	Componente del canone annuo “costi impianti” (Euro/anno)	Componente del canone annuo “energia elettrica” per l'anno 2024 $P_n \times EE \times 24 \times 365,25$ (Euro/anno)
Fornitura con Impianti di INWIT ²⁾	0,5	1314,89	428,22	886,68
Fornitura senza Impianti di INWIT ³⁾	0,5	1139,58	252,90	886,68

Tabella 2 - seconda proposta del R.T.I.

4. L'integrazione documentale del R.T.I. in merito all'aggiornamento per il 2024 delle condizioni economiche del Listino del servizio di *Site sharing*

A fronte della proposta rappresentata nella sezione precedente, sono stati richiesti ulteriori elementi giustificativi a supporto della valorizzazione economica proposta dal R.T.I., anche tenuto conto dei costi sottesi alla fornitura del servizio nel caso di fornitura di stazioni di energia e batterie a cura degli operatori ospitati e il R.T.I., con lettera del 12 giugno 2024, ha quindi fornito le informazioni richieste.

² Il riferimento è alla tabella n.2 del Listino dei servizi di accesso all'ingrosso forniti tramite le nuove infrastrutture mobili di cui al Piano Italia 5G dal R.T.I., approvato con delibera n. 26/23/CONS.

³ Si segnala che la tabella n.2 riporta erroneamente un valore di 1314,89€ a fronte del valore corretto di 1314,90€, corrispondente alla somma algebrica delle due componenti “costi impianti” e fornitura “energia elettrica”.

Dalle informazioni fornite si evince che, nel caso di “Fornitura con impianti INWIT”, la componente “*costi impianti*”, dichiarata pari a 1.011 €/anno per un modulo *standard* N3 con Potenza nominale di 1 KWh, ovvero pari a 505,50 €/anno nel caso di un modulo con Potenza nominale di 0,5 KWh come previsto dal Bando, risulta calcolata dal R.T.I. sulla base delle seguenti assunzioni:

- una *Tenancy Ratio* media pari a ■ operatori ospitati;
- un ammortamento in ■ anni del costo industriale dell’impianto elettrico *outdoor* “*costituito dai seguenti elementi: trasformatore⁴, cablaggio elettrico, quadri elettrici con interruttori, impianto di terra e alimentazione elettrica in corrente continua, servizi professionali, stazione di energia, batterie, allaccio fornitore energia elettrica*”;
- il costo di manutenzione degli impianti, ricavato stimando un costo medio dovuto agli interventi *on site* e alla gestione dei *trouble tickets*;
- costi di amministrazione e *governance*.

Infine, il R.T.I. dichiara che, nel caso di “Fornitura con impianti INWIT” il canone annuo per la componente “*costi impianti*” viene proposto nel Listino ad un valore di 428,22 €, risultando scontato rispetto al valore di 505,50 € calcolato dal R.T.I. stesso con le assunzioni sopra descritte.

Nel caso invece di “Fornitura senza impianti INWIT”, ovvero con stazione di energia e batterie fornite dall’operatore ospitato, la componente “*costi impianti*”, dichiarata pari a 508 €/anno per un modulo *standard* N3 con Potenza nominale di 1 KWh, ovvero pari a 254 €/anno nel caso di un modulo con Potenza nominale di 0,5 KWh come previsto dal Bando, risulta calcolata con la stessa metodologia applicata al caso di “Fornitura con impianti INWIT” ma, in questo caso, il canone annuo per la componente “*costi impianti*” viene proposto nel Listino ad un valore di 252,90 €, quindi sostanzialmente in linea con il valore di 254 € calcolato dal R.T.I.

Il R.T.I. ha inoltre fornito dettagli circa i singoli elementi di costo che concorrono alla definizione della componente “*costi impianti*”, in entrambi gli scenari, con o senza fornitura di stazioni di energia e batterie da parte del R.T.I., dove si rilevano alcuni elementi comuni come:

- l’installazione di un nuovo quadro elettrico di distribuzione AC o DC per gli apparati;
- la fornitura e posa in opera di quadro elettrico di protezione montante;
- la fornitura di un quadro elettrico di protezione linea da installare a valle del contatore di energia (POD) con relativo allaccio di energia, escluse le opere di scavo e posa tubazioni interrato da realizzarsi secondo le indicazioni di progetto;
- la fornitura di cavi elettrici ed impianto di messa a terra;

⁴ “*Come previsto dalle specifiche tecniche di INWIT, nei siti rurali (che rappresentano la maggior parte dei siti oggetto del progetto PNRR) è sempre previsto un trasformatore separatore che ha lo scopo di bloccare le possibili sovratensioni indotte provenienti dalle reti elettriche del distributore*”.

- il costo medio stimato per l'allaccio alla rete di distribuzione (POD) da corrispondere al distributore di energia, calcolato su impianti simili a quelli previsti dal bando, che include il contributo di realizzazione delle opere civili relativi a siti realizzati in aree rurali.

Nel caso di “Fornitura con impianti INWIT” il totale dei “*costi impianti*” viene dichiarato pari a █████ € , mentre nel caso di “Fornitura senza impianti INWIT” il totale dei “*costi impianti*” viene dichiarato pari a █████ €. Fermi restando gli elementi comuni sopra elencati, la principale differenza tra le due proposte è ovviamente rinvenibile nelle attività di fornitura ed installazione della stazione di energia *outdoor*, prevista a cura del R.T.I. nel primo caso e a cura dell'operatore ospitato nel secondo.

5. Le valutazioni dell'Autorità

Si fa presente che l'Autorità ha auditato congiuntamente le società costituenti il R.T.I. in data 22 febbraio 2024 ed ha valutato quindi la prima proposta del R.T.I ricevuta con la lettera del 29 marzo 2024, la seconda proposta ricevuta il 31 maggio 2024 e le ulteriori informazioni, necessarie per valutare la seconda proposta, poi fornite dal R.T.I. nella lettera del 12 giugno 2024. Le valutazioni che seguono, pertanto, si basano su tutte le informazioni acquisite sopra menzionate.

In premessa si richiamano le previsioni contenute nella Tabella n.1 della delibera n. 67/22/CONS, in merito alle condizioni economiche di riferimento per il servizio passivo di *Site sharing*, le quali individuavano, per le distinte componenti del servizio in esame, distinti *benchmark* di prezzo, rinvenibili: 1) nell'offerta di collocazione al palo di Open Fiber per servizi FWA nelle aree bianche, 2) nell'Offerta di Riferimento 2021 di TIM per la collocazione, 3) nei valori di mercato.

Per quanto riguarda in particolare la **componente energia**, il riferimento delle Linee guida è all'OR di TIM, nella quale il canone relativo al costo dell'energia viene calcolato annualmente con la seguente formula:

$$\text{prezzo annuale} = \text{costo energia per Kwh (P)} \times \text{ore per giorno (24)} \times \text{giorni medi per anno (365,25)}$$

Si richiama che, al momento dell'adozione delle Linee guida, considerando l'ultimo valore disponibile di P (approvato con delibera n. 39/22/CONS), pari a un costo unitario del servizio di fornitura di energia elettrica di 0,1726 €/KWh per l'anno 2021, si è ottenuto un valore aggiornato di tale voce di costo (“*Energia forfetaria per 0,5 KW*”) pari a 757 €/anno.

Si sottolinea che, oltre a questa componente di mera fornitura del servizio di “*energia elettrica*” agli operatori ospitati nel sito oggetto di finanziamento, va considerata – come da OR di TIM – anche la già menzionata componente dei “*costi impianti*”, prevista sia per la potenziale necessità di dover convertire, tramite appositi raddrizzatori, la corrente e tensione alternata prelevata dalla rete per gli apparati alimentati in corrente e tensione continua, sia per la necessità di dover garantire continuità elettrica, tramite appositi impianti dotati di batterie, agli apparati

dell'operatore ospitato, anche in caso di interruzione dell'erogazione da parte della rete di alimentazione. Nell'analisi che segue, come si evince dalle lettere del R.T.I., si assume che tale impiantistica non è inclusa tra gli elementi dell'infrastruttura finanziati da parte della Stazione appaltante, tenuto conto che il R.T.I. ne richiede la copertura dei costi all'operatore che accede ai servizi di *Site sharing*.

Si richiama che, in ottemperanza ai criteri stabiliti con le Linee guida in merito al processo di rivalutazione del Listino, brevemente richiamati nella prima sezione della presente Relazione, il *price cap* di riferimento, vigente per il servizio in esame, è l'OR TIM 2021, al netto della fornitura del servizio di “*energia elettrica*” che, come già evidenziato, prevede un aggiornamento annuale dei prezzi.

Pertanto, prendendo a riferimento quanto previsto dall'OR TIM 2021, si richiama che al paragrafo 8.3.2 “*Alimentazione e climatizzazione*” di tale OR, si riporta che il “*servizio di alimentazione può essere realizzato o con impianti di Telecom Italia o con stazione di energia dedicata agli Operatori*”, con la possibilità di richiedere una fornitura “*forfetaria*” o “*a consumo*”. Al fine di valutare la proposta del R.T.I., si riportano a seguire, a titolo di confronto, le previsioni delle OR di TIM per il 2021, per il 2022 e per il 2023 in merito al servizio di alimentazione.

In dettaglio, secondo la tabella dell'OR TIM 2021 sotto riportata (Tabella n.3), per un modulo *standard* N3, con potenza nominale assorbibile pari a 1KWh, si avrà un canone annuo composto da una componente “*costi impianti e specifici OAO*” e da una componente “*energia elettrica*” valorizzata secondo un costo unitario P di 0,1726 €/KWh. A parità di costo dell'energia, il canone annuo per i “*costi impianti e specifici OAO*” è pari a 1.101,94 € nel caso di “*Fornitura con impianti di Telecom Italia*” e pari a 92,54 € in caso di “*Fornitura con stazione di energia e batterie degli Operatori*”.

2021				
Alimentazione in c.c. “FORFETARIA” per modulo standard N3	Potenza nominale assorbibile per modulo standard N3 “P _N ” (kW)	Canone annuo per modulo standard N3 (Euro/anno)	Componente del canone annuo “costi impianti e specifici OAO” (Euro/anno)	Componente del canone annuo “energia elettrica” $P_N \times EE \times 24 \times 365,25$ (Euro/anno)
Fornitura con impianti di Telecom Italia	1,000	2.615,34	1.101,94	1.513,40
Fornitura con stazione di energia e batterie degli Operatori	1,000	1.605,94	92,54	1.513,40
Fornitura con impianti di Telecom Italia e con limitatore di potenza installato a cura dell'Operatore	0,900	2.353,80	991,74	1.362,06
	0,750	1.961,50	826,45	1.135,05
	0,600	1.569,20	661,16	908,04
	0,500	1.307,67	550,96	756,70
	0,300	784,60	330,58	454,02
	0,250	653,83	275,48	378,35

Tabella 3 - OR TIM collocazione 2021

Considerando, invece, i valori economici approvati con delibera n. 132/23/CONS per i servizi di colocazione TIM per l'anno 2022⁵, secondo la tabella dell'OR TIM 2022 sotto riportata (Tabella n.4), per un modulo *standard* N3, con potenza nominale assorbibile pari a 1KWh, si avrà un canone annuo composto da una componente “*costi impianti e specifici OAO*” e da una componente “*energia elettrica*”, valorizzata secondo un costo unitario P di 0,2023 €/KWh. A parità di costo dell'energia, il canone annuo per i “*costi impianti e specifici OAO*” risulta invariato rispetto ai valori approvati per il 2021, pari a 1.101,94 € nel caso di “*Fornitura con impianti di Telecom Italia*” e pari a 92,54 € in caso di “*Fornitura con stazione di energia e batterie degli Operatori*”, in quanto trattasi di voci di costo che non dipendono direttamente dal costo variabile dell'energia (ossia rappresentano costi fissi).

Alimentazione in c.c. “FORFETARIA” per modulo standard N3	Potenza nominale assorbibile per modulo standard N3 “P _N ”	Canone annuo per modulo standard N3	Componente del canone annuo “costi impianti e specifici OAO”	Componente del canone annuo “energia elettrica”
	(kW)	(Euro/anno)	(Euro/anno)	$P_N \times EE \times 24 \times 365,25$ (Euro/anno)
Fornitura con impianti di Telecom Italia	1,000	2.875,30	1.101,94	1.773,36
Fornitura con stazione di energia e batterie degli Operatori	1,000	1.865,90	92,54	1.773,36
Fornitura con impianti di Telecom Italia e con limitatore di potenza installato a cura dell'Operatore	0,900	2.587,77	991,74	1.596,03
	0,750	2.156,47	826,45	1.330,02
	0,600	1.725,18	661,16	1.064,02
	0,500	1.437,65	550,96	886,68
	0,300	862,59	330,58	532,01
	0,250	718,82	275,48	443,34

Tabella 4 - OR TIM colocazione 2022

Infine, per completezza si riportano i valori economici approvati con delibera n. 132/23/CONS per i servizi di colocazione TIM per l'anno 2023⁶; secondo la tabella dell'OR TIM 2023⁷ sotto riportata (Tabella n.5), per un modulo standard N3, con potenza nominale assorbibile pari a 1 KWh, si avrà un canone annuo composto da una componente “*costi impianti e specifici OAO*” e da una componente “*energia elettrica*”, valorizzata secondo un costo unitario P di 0,2023 €/KWh. A parità di costo dell'energia, il canone annuo per i “*costi impianti e specifici OAO*” risulta ridotto del 2% rispetto ai valori approvati per il 2021 e 2022, pari a 1.079,90 € nel caso di “*Fornitura con impianti*”

⁵ La conferma dei valori di costo della componente impiantistica e dell'energia per il 2022 previsti dalla delibera n. 132/23/CONS è avvenuta con delibera n. 19/24/CIR, nell'ambito del procedimento di approvazione dell'Offerta di Riferimento TIM 2022.

⁶ Rif. Art.2 comma 15 “La componente relativa agli impianti dei costi di colocazione (alimentazione e condizionamento) dell'Offerta di Riferimento di colocazione ed i relativi costi di commercializzazione per l'anno 2023 sono fissati pari ai valori approvati per l'anno 2022 con l'applicazione di un tasso di efficientamento del 2% annuo”.

⁷ La conferma del valore del costo della componente impiantistica per il 2023 previsto dalla delibera n. 132/23/CONS è avvenuta con delibera n. 19/24/CIR, nell'ambito del procedimento di approvazione dell'Offerta di Riferimento TIM 2023.

di Telecom Italia” e pari a 90,69 € in caso di “Fornitura con stazione di energia e batterie degli Operatori”.

Alimentazione in c.c. “FORFETARIA” per modulo standard N3	Potenza nominale assorbibile per modulo standard N3 “P _N ”	Canone annuo per modulo standard N3 (Euro/anno)	Componente del canone annuo “costi impianti e specifici OAO” (Euro/anno)	Componente del canone annuo “energia elettrica” $P_N \times EE \times 24 \times 365,25$ (Euro/anno)
	(kW)			
Fornitura con impianti di Telecom Italia	1,000	2.853,26	1.079,90	1.773,36
Fornitura con stazione di energia e batterie degli Operatori	1,000	1.864,05	90,69	1.773,36
Fornitura con impianti di Telecom Italia e con limitatore di potenza installato a cura dell’Operatore	0,900	2.567,93	971,91	1.596,03
	0,750	2.139,94	809,92	1.330,02
	0,600	1.711,95	647,94	1.064,02
	0,500	1.426,63	539,95	886,68
	0,300	855,98	323,97	532,01
	0,250	713,31	269,97	443,34

Tabella 5 - OR TIM collocazione 2023

Tanto premesso, confrontando quanto sopra esposto e presente nelle OR di TIM, la seconda proposta del R.T.I. risulta riconducibile:

a) al caso di “Fornitura con impianti di Telecom Italia e con limitatore di potenza installato a cura dell’Operatore”, nel quale:

1. La componente “costi impianti” per il 2024 dichiarata dal R.T.I. è pari a 428,22 €/anno per un modulo *standard* N3 con Potenza nominale di 0,5 KWh, e risulta migliorativa rispetto alle OR TIM 2021 e 2022 (550,96 € come da Tabelle n. 3 e n.4), nonché rispetto all’OR TIM 2023 (539,95 € come da Tabella n.5).
2. Tenuto conto che il R.T.I. propone un canone annuo complessivo per modulo N3 da 0,5KWh pari a 1314,90⁸ €, che risulta migliorativo rispetto all’OR TIM 2022⁹ e 2023 (rispettivamente 1437,65 € in Tabella n.4 e 1426,63 in Tabella n.5), sottraendo a tale canone la componente “costi impianti” dichiarata al punto 1, si ottiene un valore annuo per la sola componente di “energia elettrica” pari a 886,68 €, in linea con il valore di 886,68 € indicato nell’ OR TIM 2022 in Tabella n.4 e nell’OR TIM 2023 in Tabella n.5.
3. Applicando questo prezzo annuale di 886,68 € nella formula seguente

$$\text{prezzo annuale} = \text{costo energia per Kwh (P)} \times \text{ore per giorno (24)} \times \text{giorni medi per anno (365,25)}$$

e considerando un consumo pari a 0,5 KWh, si ricava un consumo medio annuo forfettario pari a 4.383 KWh, a cui corrisponde un costo unitario dell’energia

⁸ Vedi nota n. 2

⁹ Tale valore di 1314,90 €/anno, non è direttamente confrontabile con il valore dell’analogo servizio in OR TIM 2021 (1307,67 €/anno) in quanto la componente “energia elettrica” nell’OR 2021 è valorizzata a 0,1726 €/KWh mentre nelle OR 2022 e 2023 è valorizzata a 0,2023 €/KWh.

elettrica di **0,2023 €/KWh**, allineato al valore di 0,2023 €/KWh approvato nelle OR TIM 2022¹⁰ e 2023¹¹, ai sensi della delibera n. 19/24/CIR.

b) al caso di “Fornitura stazioni di energia e batterie degli Operatori”, nel quale:

4. La componente “*costi impianti*” per il 2024 dichiarata dal R.T.I. è pari a 252,90 €/anno per un modulo standard N3 con Potenza nominale di 0,5 KWh, risultando in questo caso superiore rispetto al valore indicato nelle OR TIM 2021 e 2022 per un modulo standard N3 con Potenza nominale di 1 KWh e pari a 92,54 €/anno.
5. La componente “*energia elettrica*” risulta invariata rispetto al caso a) e pari a 886, 88 €/anno, a cui corrisponde un costo unitario dell’energia elettrica di 0,2023 €/KWh, allineato al valore di 0,2023 €/KWh approvato con le OR TIM 2022 e 2023 ai sensi della delibera n. 19/24/CIR.

Nella Tabella n.6 che segue la proposta del R.T.I. viene ricondotta al *layout* dell’OR TIM, in base alle assunzioni sopra riportate¹².

Alimentazione in c.c. “FORFETARIA” per modulo standard N3	Potenza nominale assorbibile per modulo standard N3 “PN” (kW)	Canone annuo per modulo standard N3 (Euro/anno)	Componente del canone annuo “ <i>costi impianti e specifici OAO</i> ” (Euro/anno)	Componente del canone annuo “ <i>energia elettrica</i> ” <small>PN x EE x 24 x 365,25</small> (Euro/anno)
Fornitura con impianti del R.T.I.	0, 500	1314,90 €	428,22 €	886,68 €
Fornitura senza impianti del R.T.I.	0,500	1139,58 €	252,90 €	886,68 €

Tabella 6 - Proposta R.T.I. per i servizi di Site sharing 2024 secondo il layout dell’OR TIM

¹⁰ Con la delibera n. 19/24/CIR è stato confermato il costo unitario dell’energia elettrica per l’anno 2022 come già approvato con la delibera n. 132/23/CONS (0,2023 €/kWh)

¹¹ Con la delibera n. 19/24/CIR, a cui si rimanda per maggiori dettagli, è stato approvato per l’anno 2023 il medesimo costo unitario dell’energia elettrica approvato per l’anno 2022 (0,2023 €/kWh), applicando al prezzo ricavato dalle fatture di Telenergia per l’anno 2023 (0,2199 €/kWh) una decurtazione proporzionale all’ammontare complessivo dei crediti di imposta beneficiati da TIM, con riferimento agli anni 2022 e 2023, ai sensi della normativa vigente in favore delle imprese per l’acquisto di energia elettrica.

¹² La dicitura “Fornitura con/senza impianti del R.T.I.” si intende equivalente alla dicitura “Fornitura con/senza impianti INWIT” riportata nelle proposte del R.T.I

Per quanto sopra esposto, in generale si valuta favorevolmente la seconda proposta del 31 maggio *u.s.* del R.T.I. relativa ai servizi di *Site sharing* per l'anno 2024, in quanto favorisce un livello di disaggregazione maggiore rispetto alla prima proposta del 29 marzo *u.s.*, in conformità con le Linee guida, le quali, basandosi sulle indicazioni contenute nella comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01)¹³, prevedevano che “*in caso di accesso a reti finanziate, il soggetto beneficiario deve proporre una gamma di prodotti di accesso all'ingrosso in grado di garantire la massima disaggregazione possibile*”.

Tale ultima proposta, nel caso di “Fornitura con impianti del R.T.I.” appare rispettare le condizioni previste dalle Linee guida e complessivamente risulta inferiore all'ultimo valore approvato per il servizio di colocazione nell'ambito dell'OR TIM 2021 e 2022.

Relativamente al caso di “Fornitura senza impianti del R.T.I.”, il cui canone proposto di 252,90 €/anno per la componente “*costi impianti*” appare *prima facie* superiore al canone di 92,54 €/anno dell'analogo servizio “*Fornitura stazioni di energia e batterie degli Operatori*” previsto nell' OR TIM 2021 e 2022, ha richiesto invece ulteriori approfondimenti.

Nella lettera del 12 giugno 2024 il R.T.I. ha fornito adeguati dettagli in merito ai singoli elementi di costo che concorrono alla realizzazione del servizio in entrambi gli scenari; nel caso di fornitura delle stazioni di energia e batterie a cura dell'operatore ospitato, si ritiene ragionevole quanto dichiarato dal R.T.I. in relazione ai costi che lo stesso deve sostenere per la fornitura del servizio così disaggregato.

Si rappresenta che le Linee guida non prevedevano esplicitamente tale livello di disaggregazione nella fornitura del servizio di *Site sharing*, rimandando in via generale ai valori dell'OR TIM 2021 per il servizio di colocazione, ipotizzando come scenario più frequente di applicazione nel caso del Piano “*Italia 5G*” quello di “Fornitura con impianti di Telecom Italia”. Si richiama che la valorizzazione dei servizi di colocazione di TIM, dovendo essere orientata al costo secondo la regolamentazione vigente, è sempre stata ricavata dall'Autorità elaborando dati aggregati che vengono estratti dalla Contabilità Regolatoria (CORE) la quale, per il servizio di colocazione, non prevede un livello analitico di dettaglio dei costi direttamente confrontabile con quanto rappresentato dal R.T.I. nella lettera del 12 giugno *u.s.*, rendendo di fatto i due valori non immediatamente confrontabili.

Da questo punto di vista, considerato che *i*) si tratta di fatto di un servizio integrativo offerto dal R.T.I., non previsto esplicitamente dalle Linee guida in questa forma disaggregata, che *ii*) il servizio in questione potrebbe non essere perfettamente sovrapponibile a quello dell'OR di TIM in quanto trattasi di colocazione *outdoor* in siti radiomobili tipicamente rurali e non *indoor* presso centrali TIM, e che, infine, *iii*) le informazioni di costo fornite dal R.T.I. presentano un dettaglio specifico e maggiore rispetto a quello rinvenibile nella CORE di TIM, si ritiene di approvare, in prima istanza,

¹³ “*Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*”

la valorizzazione proposta di 252,90 € del canone annuo dei “*costi impianti*”, nello scenario di “Fornitura senza impianti INWIT”, in applicazione del principio di orientamento al costo e conformemente alle previsioni delle Linee guida.

In conclusione, fermo restando che la versione del servizio con “Fornitura senza impianti del R.T.I.” rappresenta un’integrazione al Listino, non inclusa nel *set* minimo previsto dalle Linee guida, che permette una maggiore disaggregazione del Listino inizialmente previsto e che, pertanto, è da valutare positivamente, si ritiene di approvare il valore proposto per la voce “Fornitura senza impianti di INWIT” relativamente alla componente “*costi impianti*”, tenuto conto di quanto sopra rilevato.

La componente relativa alla fornitura di energia elettrica, risultando pari per entrambe le casistiche al valore di 0,2023 €/KWh approvato per TIM per il 2022 e confermato anche per il 2023 con delibera n. 19/24/CIR, è invece in linea con il *price cap* individuato nelle Linee guida e si ritiene pertanto di approvare anche questa voce di Listino senza modifiche.

CONSIDERATO tutto quanto sopra rappresentato, che le condizioni economiche proposte dal R.T.I. per il servizio di *Site sharing* per l’anno 2024, relative alla componente di fornitura di “*energia elettrica*”, risultano in generale conformi alle Linee guida, rispecchiando i principi di equità e ragionevolezza, nonché allineate ai prezzi previsti per la fornitura di energia elettrica forfetaria per il servizio di collocazione fornito dall’operatore SMP, come approvati per gli anni 2022 e 2023 dall’Autorità;

CONSIDERATO, inoltre, che le condizioni economiche proposte dal R.T.I. per il servizio di *Site sharing* per l’anno 2024, relative alla componente “*costi impianti*”, nel caso di “Fornitura con impianti INWIT” risultano in generale conformi alle Linee guida, rispecchiando i principi di equità e ragionevolezza, nonché inferiori ai prezzi per il servizio di collocazione fornito dall’operatore SMP approvati per gli anni 2022 e 2023 dall’Autorità;

RITENUTO congruo, inoltre, che per il servizio proposto nel caso di “Fornitura senza impianti INWIT” il Beneficiario applichi per la componente “*costi impianti*”, un prezzo di 252,90 € in quanto conforme al principio di orientamento al costo previsto dalle Linee guida;

RITENUTO opportuno, tuttavia, prevedere la possibilità di verificare alcune assunzioni ipotizzate dal R.T.I. nel calcolo della componente relativa ai “*costi impianti*”, una volta che saranno disponibili dati consolidati in merito alle effettive richieste di ospitalità presso i siti oggetto di finanziamento pubblico;

RITENUTO opportuno, in conclusione, approvare, ai sensi delle delibere n. 67/22/CONS, n. 26/23/CONS e del Bando, sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, la proposta del 31 maggio 2024 di adeguamento per il 2024 delle condizioni economiche dei servizi di *Site sharing* del Listino dei servizi *wholesale* forniti dal R.T.I. tramite le nuove infrastrutture mobili di cui al Piano “*Italia 5G*”;

UDITA la relazione del Presidente;

DELIBERA

Articolo 1

Approvazione dell'aggiornamento per il 2024 delle condizioni economiche dei servizi *wholesale* di *Site sharing* forniti tramite le nuove infrastrutture di cui al Piano "Italia 5G" dal Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (costituito da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., da Telecom Italia S.p.A. e da Vodafone Italia S.p.A.) Beneficiario di aiuto di Stato

1. È approvato, ai sensi della delibera n. 67/22/CONS, della delibera n. 26/23/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei bandi di Infratel Italia S.p.A., l'aggiornamento per il 2024 delle condizioni economiche dei servizi *wholesale* di *Site sharing* forniti tramite le nuove infrastrutture di cui al Piano "Italia 5G" dal Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (costituito da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., da Telecom Italia S.p.A. e da Vodafone Italia S.p.A.), come proposto in seconda istanza dal R.T.I il 31 maggio 2024.

Il presente provvedimento è notificato alle società costituenti il R.T.I. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 26 giugno 2024

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba